



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 788

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 30 agosto 2022

INDICE**Commissioni permanenti**7^a - Istruzione pubblica, beni culturali:*Plenaria* *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Martedì 30 agosto 2022

Plenaria

325^a Seduta

Presidenza del Presidente
NENCINI

La seduta inizia alle ore 12,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(2685) Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali

(Parere alle Commissioni 5^a e 6^a riunite. Esame. Parere favorevole con condizione)

Il relatore, senatore MARILOTTI (*PD*), si sofferma innanzitutto sull'articolo 16, comma 9. Tale disposizione prevede che le risorse non impegnate alla data del 31 dicembre 2021 per le garanzie sui finanziamenti erogati o per quelle sui contributi al settore sportivo siano utilizzate dal Fondo di garanzia per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi e dal Fondo speciale costituito presso l'Istituto del credito sportivo.

Dà, inoltre, conto dell'articolo 22, comma 2, che estende l'indennità di 200 euro prevista dal decreto-legge n. 50 del 2022, fra l'altro, anche ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca a condizione che abbiano contratti attivi alla data di entrata in vigore del decreto e che siano iscritti alla Gestione separata, nonché ai collaboratori sportivi, gravemente colpiti dalla crisi pandemica e dall'ulteriore crisi energetica, che siano già stati destinatari di almeno una delle indennità previste dai decreti-legge intervenuti durante l'emergenza pandemica.

Quanto all'articolo 34, comma 3, esso interviene sulla disciplina della Fondazione Milano-Cortina 2026, la quale opera come comitato organizzatore dei giochi, introducendo talune novelle relative alle funzioni e alla *governance*, con particolare riguardo ai soggetti membri e al consiglio di amministrazione.

Il Relatore si sofferma altresì sull'articolo 38, rilevando che esso reca significative modifiche all'articolo 16-*ter* del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, introdotto dall'articolo 44, comma 1, lettera *i*), del decreto-legge 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

In particolare, viene inserito il comma 4-*bis* che prevede che i docenti di ruolo, i quali abbiano conseguito una valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili, possono accedere alla qualifica di docente esperto e maturano conseguentemente il diritto ad un assegno annuale *ad personam* di importo pari 5.650 euro che si somma al trattamento stipendiale in godimento. Può accedere alla qualifica di docente esperto, che non comporta nuove o diverse funzioni da quelle dell'insegnamento, un contingente di docenti definito con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e comunque non superiore a 8.000 unità per ciascuno degli anni scolastici 2032/2033, 2033/2034, 2034/2035, 2035/2036. Il docente qualificato esperto è tenuto a rimanere nella istituzione scolastica per almeno un triennio successivo al conseguimento di suddetta qualifica. I criteri in base ai quali si selezionano i docenti cui riconoscere la qualifica di docente esperto sono rimessi alla contrattazione collettiva, mentre le modalità di valutazione sono stabilite con decreto del Ministro dell'istruzione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative. Nel caso in cui detto regolamento non sia emanato per l'anno scolastico 2023/2024, tali modalità sono definite transitoriamente con decreto del Ministero dell'istruzione, di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze. In sede di prima applicazione, nelle more dell'aggiornamento contrattuale, si applicano determinati criteri di valutazione e selezione che il Relatore richiama.

A decorrere dall'anno scolastico 2036/2037 il numero di quanti possono accedere alla qualifica di docente esperto potrà giungere ad un massimo di 32.000 unità complessive.

Il Relatore si sofferma infine sui contenuti dell'articolo 39, segnalando che esso modifica la legge 14 novembre 2000, n. 338, in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, allineando i parametri e criteri per l'erogazione dei fondi all'attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'articolo in commento, oltre ad interventi di coordinamento – consistenti nella sostanziale trasposizione del contenuto dell'articolo 14, comma 6-*vicies quater* del decreto-legge n. 36 del 2022 all'interno della richiamata legge n. 338 – introduce semplificazioni procedurali per consentire il più celere ed effettivo impiego delle risorse europee, al fine di conseguire gli obiettivi temporali connessi al raggiungimento dei target PNRR.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore PITTONI (*L-SP-PSd'Az*) esprime perplessità sia sul metodo seguito che sul merito dell'intervento normativo recato all'articolo 38 del provvedimento in esame. Quanto al metodo, si tratta a suo avviso di norme calate dall'alto, senza una previa condivisione con il mondo della scuola. Quanto al merito, giudica negativamente la scelta di circoscrivere la misura a soli 32.000 docenti, che pare finalizzata ad istituire una vera e propria casta.

La senatrice GRANATO (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*) critica la scelta dell'Esecutivo di intervenire su ambiti particolarmente significativi, mentre dovrebbe limitarsi, a seguito dello scioglimento del Parlamento, allo svolgimento degli affari correnti. Con specifico riferimento al richiamato articolo 38, stigmatizza la scelta di limitare l'ambito di applicazione ad una platea minima di insegnanti, che peraltro verrebbe a beneficiare di incrementi stipendiali a partire dal 2032. Si tratta a suo avviso di una vera e propria beffa ai danni di una categoria che meriterebbe ben altra attenzione da parte delle Istituzioni, che dovrebbero invece perseguire l'obiettivo di un generale miglioramento della scuola.

Preannuncia conclusivamente un orientamento contrario sul decreto-legge in esame e, conseguentemente, su un eventuale parere favorevole che il relatore dovesse sottoporre alla Commissione.

Il senatore CANGINI (*Misto*) rileva che la disposizione recata all'articolo 38, seppur perfettibile, ha l'indubbio pregio di costituire un primo passo verso l'irrinunciabile finalità di premiare il merito nella scuola.

La senatrice DE LUCIA (*M5S*), pur condividendo l'esigenza di valorizzare il merito, ritiene che la norma in commento non sia affatto idonea allo scopo. Non ritiene infatti condivisibili i contenuti, a partire dalla scelta di riservare la qualifica di «docente esperto» ai beneficiari dell'assegno annuale *ad personam*.

La senatrice RUSSO (*Ipf-CD*) ritiene che le misure volte a premiare il merito dovrebbero interessare anche i docenti che affiancano la dirigenza scolastica nello svolgimento di attività organizzative e gestionali della scuola. Nell'auspicare che le Commissioni riunite, nel corso dell'esame in sede referente, si facciano carico di tale esigenza, migliorando l'attuale formulazione dell'articolo 38, preannuncia un orientamento favorevole della propria parte politica sul provvedimento in esame.

Il senatore BARBARO (*FdI*) nel manifestare perplessità nei confronti di un provvedimento che risulta calato dall'alto e di alcuni dei contenuti in esso recati, preannuncia un orientamento di astensione della propria parte politica.

Con specifico riferimento all'articolo 34, avverte che le disposizioni che incidono sulla disciplina della Fondazione Milano-Cortina 2026 non

possono costituire un valido pretesto per un'eventuale modifica dell'attuale *governance* della medesima Fondazione.

Poiché nessun altro senatore chiede di intervenire nella discussione generale, il PRESIDENTE dichiara chiusa tale fase procedurale.

Il senatore MARILOTTI (*PD*), intervenendo in sede di replica, condivide le perplessità emerse nel dibattito riferite ai contenuti dell'articolo 38. Ritiene, al riguardo, inaccettabile che il numero di docenti che possono beneficiare dell'assegno annuale *ad personam* sia limitato a sole 32.000 unità, pari a circa il 4 per cento della platea potenzialmente interessata da tale disposizione. Inoltre non va, a suo avviso, dimenticato che gli stipendi dei docenti italiani sono significativamente inferiori rispetto a quanto previsto in altri Paesi europei.

Illustra, infine, un parere favorevole condizionato alla modifica dell'attuale formulazione dell'articolo 38, pubblicato in allegato.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore PITTONI (*L-SP-PSd'Az*), nell'esprimere condivisione nei confronti dei contenuti del parere illustrato dal relatore, ricorda che la propria parte politica ha da tempo sostenuto l'esigenza di premiare il merito nella scuola, con misure efficaci ed accessibili a tutti i docenti.

La senatrice GRANATO (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*), pur condividendo la condizione inserita nel parere presentato dal relatore, preannuncia un voto contrario della propria parte politica, tenuto conto della valutazione critica del provvedimento nel suo complesso.

Coglie l'occasione per segnalare la contrarietà rispetto a meccanismi, come quelli previsti dalla legislazione vigente, in cui la valutazione degli insegnanti è rimessa a strutture, quali l'INDIRE e l'INVALSI, che non vantano specifiche competenze nella docenza.

Il senatore CANGINI (*Misto*), pur riconoscendo alcuni limiti dell'intervento normativo in commento, ribadisce di ritenere importante la misura in quanto è un primo tassello di un sistema finalizzato a premiare la qualità della docenza.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) preannuncia un voto di astensione sul parere, ritenendo che la condizione, contenuta nel parere del relatore, ancorché condivisibile, non offra garanzie sufficienti ad un effettivo miglioramento dell'articolo 38, che richiederebbe una chiara presa di posizione del Governo.

La senatrice RUSSO (*Ipf-CD*), nel preannunciare il voto favorevole della propria parte politica, ricorda l'impegno del ministro *pro tempore* dell'istruzione Azzollina nel valorizzare il merito.

Ribadisce infine l'auspicio che le Commissioni riunite 5^a e 6^a, nel corso di esame del provvedimento in titolo, facciano propria l'esigenza di valorizzare i docenti chiamati a supportare la dirigenza scolastica nell'attività organizzativa e di gestione della scuola.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole con condizione del Relatore è posta ai voti ed approvata.

Il PRESIDENTE dispone una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 13,20, riprende alle ore 13,25.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali ed Edizioni nazionali per l'anno 2022 (n. 415)

(Parere al Ministro della cultura, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 1° dicembre 1997, n. 420. Esame e rinvio)

La relatrice DE LUCIA (*M5S*) illustra il provvedimento in titolo, rilevando che esso si compone di due articoli ed è corredato da una relazione illustrativa alla quale è allegata una documentazione che dà fra l'altro conto dell'attività istruttoria svolta dal Governo.

L'articolo 1 reca ripartizione della somma pari a 1.100.256 euro tra i Comitati nazionali e le Edizioni nazionali, sia di nuova istituzione sia già operanti. Tale proposta di ripartizione è formulata al termine del vaglio condotto dalla Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni nazionali delle domande di istituzione di Comitati ed Edizioni per le celebrazioni nel 2022 e delle domande di rifinanziamento per le istituzioni già operanti.

Nello specifico, sono destinati ai Comitati nazionali di nuova istituzione 445.256 euro, alle Edizioni nazionali di nuova istituzione 78.300 euro, ai Comitati nazionali già esistenti 315.000 euro e alle Edizioni nazionali (*post legem* n. 420 del 1997) 261.700 euro.

La Relatrice esprime in particolare apprezzamento per la scelta di destinare risorse al Comitato per le celebrazioni del 500° anniversario della morte di Luca Signorelli. Si tratta infatti di un'iniziativa di alto profilo culturale come testimonia la circostanza che la Commissione, prima dello scioglimento delle Camere, aveva avviato l'esame di alcune iniziative legislative (A.S. 2422 e A.S. 2551) volte alla celebrazione del famoso pittore rinascimentale.

La relazione illustrativa allo schema di decreto in esame – prosegue la Relatrice – dà conto della decisione della richiamata Consulta di non procedere all'istituzione di dieci comitati, fra cui quello riguardante le celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Gaspare Spontini. Al riguardo, ricorda che, con riferimento a tale evento culturale, la Commissione aveva convenuto sull'opportunità di chiedere il deferimento di un affare assegnato, che non si è potuto svolgere a motivo dello scioglimento

delle Camere nel frattempo intervenuto e della conseguente limitazione dell'attività legislativa in regime di *prorogatio*.

La Relatrice dà conto della decisione da parte del Governo di non procedere all'istituzione di tre Edizioni nazionali, nonché delle richieste di proroga, senza rifinanziamento, accolte e di quelle non accolte.

Si sofferma, infine, sull'articolo 2 recante la ripartizione di ulteriori risorse, pari a 250.000 euro, destinate alle Edizioni Nazionali *ante legem* n. 420 del 1997.

Poiché nessun senatore interviene nella discussione generale, il PRESIDENTE dichiara chiusa tale fase procedurale.

La relatrice, senatrice DE LUCIA (*M5S*), intervenendo in sede di replica, illustra uno schema di parere favorevole con condizioni, pubblicato in allegato.

Il PRESIDENTE, anche al fine di consentire al Governo e ai componenti della Commissione non presenti in seduta di esaminare lo schema di parere e dopo aver ricordato che il termine previsto per la conclusione dell'esame del provvedimento in titolo è il prossimo 9 settembre, propone di rinviare il seguito dell'esame.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL SENATORE MARILOTTI RELATIVA AL RILANCIO DEL COMPARTO ARCHIVISTICO

Il PRESIDENTE ricorda che, in regime di *prorogatio*, conseguente allo scioglimento delle Camere, l'attività della Commissione è limitata all'esame di atti dovuti, mentre sono escluse le attività tipicamente riconducibili alle espressioni di indirizzo politico, compreso dunque l'esame di affari assegnati.

Con specifico riferimento all'esame dell'affare assegnato sul rilancio del comparto archivistico (n. 873), che non potrà dunque essere portato a termine, informa che il senatore Marilotti ha tuttavia messo a disposizione della Presidenza una pregevole nota che sistematizza le principali indicazioni emerse nel corso della richiamata procedura, facendo tesoro anche di quanto emerso nel corso delle audizioni. Tale documento, così come del resto il complesso della documentazione acquisita nel corso dell'affare assegnato, è a disposizione dei senatori presso l'Ufficio di segreteria della Commissione e sarà pubblicato sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 13,45.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2685

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premessò che l'articolo 38 introduce la qualifica di docente esperto, attribuendola ai docenti che superino tre percorsi di formazione in servizio consecutivi e ai quali viene riservato un assegno annuale *ad personam* di importo pari a 5.650 euro che si aggiunge al trattamento stipendiale in godimento;

considerato che tale articolo entra pesantemente nel merito della organizzazione dell'insegnamento in ogni ordine e grado con norme legislative adottate senza alcun confronto con le parti sociali e al di fuori dalla logica della contrattazione collettiva;

considerato altresì che se appare condivisibile l'obiettivo della richiamata disposizione di introdurre una forma di progressione di carriera legata alla formazione permanente in una categoria che ne è strutturalmente priva, non possono tuttavia essere trascurate alcune evidenti criticità che rischiano di inficiare l'obiettivo finendo per creare più confusione che chiarezza;

ritenuto, nello specifico, che:

– la denominazione della nuova qualifica, quella di «docente esperto», appare del tutto incongrua, se non contraddittoria, con le premesse, visto tra l'altro che essa non comporta nuove o diverse funzioni oltre quelle dell'insegnamento,

– la scelta di limitare a un numero di docenti esiguo (pari a non più di 8.000 unità annue, fino ad un massimo di 32.000 a partire dal 2035/2036, corrispondenti a poco meno del 4 per cento della platea complessiva degli insegnanti, pari a 850.000) la possibilità di accedere alla menzionata qualifica, e ai relativi aumenti stipendiali, appare inadeguata rispetto all'obiettivo;

– la nuova qualifica di «docente esperto» prelude alla creazione di un sistema di presunta carriera che esclude il confronto con le parti sociali e si pone fuori dal contratto collettivo, quindi sganciata da orari di lavoro, opportunità di sviluppo professionale e funzioni strategiche della scuola dell'autonomia;

considerato che risulta prioritario procedere senza ulteriore indugio al rinnovo del contratto del personale della scuola anche al fine di riconoscere centralità all'istruzione pubblica, di innalzare le retribuzioni portandole ad un livello europeo con maggiori risorse destinate all'obiettivo, di

impostare il rinnovamento professionale, di definire incarichi e progressioni di carriera;

tenuto altresì conto delle restanti disposizioni di interesse della Commissione, ed in particolare degli articoli 16, 22, 34 e 39,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo con la seguente condizione:

che le Commissioni riunite 5^a e 6^a, in sede di esame del provvedimento in titolo, si facciano carico di accogliere emendamenti che consentano di superare le criticità richiamate in premessa con riferimento all'attuale formulazione dell'articolo 38.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DALLA
RELATRICE SULL'ATTO DEL GOVERNO
N. 415**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo,

preso atto delle proposte di istituzione di Comitati ed Edizioni per le celebrazioni nel 2022 e per nuove iniziative editoriali, nonché delle proposte di rifinanziamento per le istituzioni già operanti;

preso atto del profilo culturale delle iniziative che il provvedimento in esame intende promuovere;

preso altresì atto che non è stata prevista una dotazione per il 2022 alla Edizione nazionale dei processi Matteotti, ma si considera tale scelta unicamente giustificata dal concomitante bando della PCM che, in attuazione della disposizione recata nella legge di bilancio per il 2022, destina apposite risorse alla digitalizzazione degli atti della vicenda matteottiana;

valutata positivamente, fra le altre, la scelta di sostenere il 500° anniversario della morte di Luca Signorelli;

ritenuto tuttavia esiguo il contributo previsto per i Comitati di nuova istituzione e in particolare per il Comitato per la celebrazione di tale iniziativa, pari a 36.000 euro, anche in considerazione dell'alto profilo culturale;

tenuto conto che la rilevanza di tale iniziativa è confermata anche dalla circostanza che la Commissione aveva in corso, in fase avanzata, l'esame di alcune iniziative legislative (AS 2422 e AS 2551), volte alla celebrazione del famoso pittore rinascimentale, non concluso per via dello scioglimento anticipato delle Camere,

tenuto conto dell'importanza di ulteriori ricorrenze celebrative che si verificheranno a partire dal prossimo anno, su alcune delle quali si era attivata la Commissione, come nel caso del cinquantesimo anniversario della creazione della Scuola di musica di Fiesole;

esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

si chiede al Governo di procedere, in fase di riparto delle risorse, ad incrementare la quota destinata ai Comitati di nuova istituzione e, in particolare, l'importo destinato al Comitato nazionale per la celebrazione del 500° anniversario della morte di Luca Signorelli;

si chiede, altresì, di riconsiderare la decisione di non procedere all'istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Gaspare Spontini;

si chiede, infine, al Governo di assicurare, eventualmente anche in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per il 2023, il sostegno pubblico ad ulteriori iniziative celebrative di particolare pregio culturale, a partire dal cinquantésimo anniversario della creazione della Scuola di musica di Fiesole.